

TEATRO Luca De Fusco e Walter Ferrara hanno presentato gli spettacoli che saranno rappresentati anche all'estero

Stabile in... tour, da Barcellona a Santiago

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. Da venerdì a domenica, al Teatro Lliure di Barcellona, andrà in scena l'Oresteia (Agamennone e Coefore-Eumenidi) con la regia di Luca De Fusco. Parte dalla città spagnola, quindi, il calendario degli appuntamenti internazionali della Stagione 2016-2017 dello Stabile di Napoli-Teatro Nazionale.

GIÀ VENDUTO IL 70% DEI BIGLIETTI. La rappresentazione, con i sottotitoli in catalano, è tra i 13 spettacoli raccomandati dal Servei Educatiu del Teatro Lliure. Ad oggi i dati sulla vendita dei biglietti sono il 70% dei 640 posti della sala del teatro catalano. Lo ha detto il regista e il direttore artistico del nostro teatro nazionale nella conferenza stampa che ha tenuto insieme al presidente del Cda, Walter Ferrara. In occasione del debutto di venerdì, alle 10.30, presso l'Institute of the Arts Barcelona, Iab di Sitges, ateneo internazionale di Performing Arts con un corpo docente da tutta Europa e studenti da circa 45 paesi, Luca De Fusco sarà ospite di un incontro destinato agli allievi del Corso di Laurea in Recitazione e Teatro sul tema della messa in scena dei "classici" del teatro in ottica contemporanea. A moderare l'incontro sarà il professore Armando Rotondi, docente di Teoria, Storia e Critica Teatrale all'Iab di Sitges, e Letteratura Italiana all'Università l'Orientale di Napoli.

IN TOURNÉE ANCHE A SANTIAGO DEL CILE. Altra importante tappa internazionale dello Stabile napoletano, come ha informato Walter Ferrara, è quella che dal 14 al 17 gennaio 2017 lo vede in scena a Santiago del Cile al prestigioso Festival Santiago a Mil con lo spettacolo "Un tram che si chiama desiderio", che sarà in scena prima a Napoli al Mercadante dal 30 novembre all'11 dicembre, di Tennessee Williams con la regia di Cristián Plana e protagonisti Mascia Musy e Massimiliano Gallo. Una produzione del Teatro Stabile



Il regista Luca De Fusco, a destra nella foto, in compagnia del presidente del Cda Walter Ferrara

di Napoli e Fundacion Festival Santiago a Mil realizzata nell'ambito dell'accordo triennale varato nel 2015 con la messa in scena de "La signorina Giulia" di Strindberg diretto dal giovane regista cileno.

"SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE" A SAN PIETROBURGO. Da metà febbraio, poi, De Fusco sarà a San Pietro-

burgo per una lunga residenza al Teatro Alexandrinsky, impegnato nelle prove e l'allestimento dello spettacolo "Sei personaggi in cerca d'autore" di Pirandello, interpretato dalla compagnia di attori russi dello storico teatro, dove debutterà in prima assoluta il 7 e 8 aprile 2017. Con questo allestimento prosegue l'accordo di programma sottoscritto tra lo Stabile e

l'Alexandrinsky che ha visto realizzate produzioni e ospitalità, tra Napoli e San Pietroburgo, degli spettacoli Liturgia zero e Le Troiane firmati da Valery Fokin e Il giardino deigilieggi con la regia di Luca De Fusco. Il pirandelliano "Sei personaggi in cerca d'autore" di De Fusco, dopo il debutto russo di aprile, andrà in scena nella prossima stagione al teatro Mercadante.

ECCO IL NUOVO ALBUM "Lotto infinito", il cd di Avitabile

NAPOLI. A quattro anni dall'ultimo disco "Black Tarantella", venerdì esce "Lotto infinito", il nuovo album di inediti di Enzo Avitabile (nella foto), il primo per "Sony Music Italy" nella lunga carriera del compositore, cantante e polistrumentista partenopeo. "Lotto infinito", disco cosmopolita come il suo autore, si compone di 14 brani con la partecipazione di alcuni tra gli artisti più rappresentativi del panorama italiano e internazionale: Giorgia, Francesco De Gregori, Mannarino, Renato Zero, Caparezza, Angela e Marianna Fontana, Daby Tourè, Pippo Delbono, Paolo Fresu, Giovanna Marini, Hindi Zahra e Lello Arena. La presentazione sabato alle ore 19 alla Feltrinelli in piazza dei Martiri.



L'EDIZIONE INVERNALE

"Paperissima Sprint" torna su Canale 5

MILANO. Torna stasera (ore 20.40) su Canale 5 "Paperissima Sprint". Finita la stagione estiva condotta da Maddalena Corvaglia e Vittorio Brumotti con il Gabibbo, il programma di Antonio Ricci riparte con l'edizione domenicale. Al timone, confermata Juliana Moreira, che per la settima volta condurrà il varietà dell'access prime time di Canale 5 insieme all'inseparabile Gabibbo.

OGGI C'È IL PRIMO APPUNTAMENTO AL MUSEO DI VILLA PIGNATELLI

Al via "Danze e... altre stravaganze"

NAPOLI. Al via la 19ª stagione di "Danze e... altre stravaganze" della Fondazione Pietà de' Turchini presieduta da Marco Rossi, ideata dal Comitato Artistico con la direzione di Mariafederica Castaldo e la consulenza di Paologiovanni Maione. Accanto a una ricercata ed esclusiva programmazione concertistica, sono in programma incontri di parola, progetti per le scuole, percorsi formativi e divulgativi e altri amatoriali sul canto e la danza barocca. L'inaugurazione è per questo pomeriggio (alle ore

18, Museo Villa Pignatelli Cortes). In collaborazione con il Polo Museale della Campania, l'ensemble Concerto de' Cavalieri, diretto da Marcello Di Lisa, questo pomeriggio eseguirà "Trumpet Stravaganza", un programma pensato per lo straordinario virtuoso della tromba barocca, Andrea Di Mario. Sulle note di Corelli, Albinoni, Vivaldi, Torelli e Händel, il pubblico potrà sperimentare la ricchezza espressiva e l'ispirazione che tale strumento suggerì ai più noti compositori europei del Sei-Settecento.

PRESENTATO NELLA SEZIONE "SETTIMANA DELLA CRITICA" AL FESTIVAL DEL CINEMA DI VENEZIA

"Le ultime cose", spunti interessanti dalla Dionisio

NAPOLI. Nelle sale italiane da giovedì scorso, "Le ultime cose" è l'opera prima della giovane regista Irene Dionisio (nella foto), presentata nella sezione "Settimana della Critica" all'ultima edizione della Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia. Tante storie che si intrecciano in una Torino dei giorni nostri, che vede, ogni giorno, centinaia di persone fare salti mortali ed importanti rinunce, al fine di poter arrivare a fine mese e mantenere le proprie famiglie. Teatro di tutto ciò è il banco dei pegni. Stefano è un giovane impiegato, appena assunto al banco. Pian piano verrà a conoscenza dei magheggi e delle ingiustizie commesse dai suoi datori di lavoro.

Sandra è una giovane trans appena trasferitasi a Torino, per sfuggire ad un passato difficile. Anch'ella - in gravi difficoltà economiche - sarà costretta ad impegnare alcuni dei suoi averi. Michele, infine, è un pensionato, il quale, per poter acquistare un apparecchio acustico al nipotino, entra nel giro del traffico illegale dei pegni. La crisi economica, le mille difficoltà del quotidiano.

Senza dubbio il lungometraggio della Dionisio tratta un tema di grande interesse ad attualità. Non è uno dei tanti film sul precariato, bensì è un prodotto che si concentra su di una realtà ben precisa: quella del banco dei pegni, appunto.

Ed è proprio questa la trovata vincente. Basti pensare ai numerosi compro oro che hanno iniziato la loro attività negli ultimi anni. Le storie qui raccontate sono le storie di ognuno di noi, spiazzanti nella loro normalità. Non dimentichiamo, inoltre, che non c'è nulla di più difficile di realizzare un film corale (non tutti siamo Robert Altman!). Ma Irene Dionisio è stata capace di creare personaggi veri e fortemente empatici, in grado di entrare a contatto con il pubblico fin dai primi minuti. Un aspetto che, invece, potrebbe far storcere il naso a molti è proprio la regia. Pur vantando uno script semplice e ben realizzato, il lungometraggio ha quasi la forma di una fic-

tion televisiva. Rischio, questo, molto forte, nel momento in cui le storie trattate sono più di una. E, a questo proposito, anche la musica non è stata d'aiuto. Una scena quasi a sé - in quanto non in linea dal punto di vista formale con il resto del film - è rappresentata, invece, dal momento in cui vediamo arrestarsi per poche ore - durante la chiusura notturna - l'attività del banco dei pegni. Le immagini delle porte chiuse e degli ambienti vuoti, oltre alla pioggia scrosciante all'esterno dell'edificio hanno, senza dubbio, un forte impatto visivo ed emotivo sullo spettatore. Ultima considerazione: il giovane Fabrizio Falco - già premiato a Venezia nel 2012 con il "Premio Ma-



stroiani" al "Miglior attore emergente" per "È stato il figlio" di Daniele Cipri - ha dato, qui, ulteriore prova del suo talento, confermandosi come uno dei giovani interpreti più promettenti del momento. Che dire? Come esordio, "Le ultime cose" presenta senza dubbio degli spunti piuttosto interessanti. Non resta che attendere i prossimi lavori della giovane regista, che, siamo sicuri, avrà ancora tanto e tanto da regalarci.

MARINA PAVIDO